

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 aprile 2014 verbale n. 5 Sa/2014	pagina 1/5
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 9 aprile 2014, prot. n. 6357, tit. II/cl. 6/fasc. 5, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 25 marzo 2014
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Didattica e formazione:
 - a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: adeguamento al parere del CUN;
 - b) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino
- 5 Relazione del gruppo di lavoro per la trasformazione della società spin off Unisky s.r.l. in società partecipata da luav
- 6 Sistema di assicurazione della qualità di ateneo
- 7 Convenzioni:
 - a) convenzione con URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca);
 - b) accordo di collaborazione scientifica e culturale tra la Regione del Veneto, dipartimento Territorio – sezione Urbanistica e la Scuola di dottorato luav, corso di dottorato in Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente;
 - c) convenzione di co-supervisione di tesi di dottorato con l'Université de Montpellier 3;
 - d) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della Scuola di dottorato luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014
- 8 Varie ed eventuali

Il presidente, non avendo alcuna comunicazione da dare, procede con la discussione dei successivi argomenti previsti all'ordine del giorno.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:
2 Approvazione verbale della seduta del 25 marzo 2014 (rif. delibera n. 19 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 aprile 2014 verbale n. 5 Sa/2014	pagina 2/5
--	------------

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 25 marzo 2014

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 20 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: adeguamento al parere del CUN (rif.

delibera n. 21 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la modifica all'ordinamento del corso di laurea triennale in Arti visive e moda secondo quanto proposto dal dipartimento di culture del progetto;

2) approvare la modifica all'ordinamento del corso magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro secondo quanto proposto dal dipartimento di Pianificazione e progettazione in ambienti complessi che riassume la denominazione Design del prodotto e della comunicazione visiva (con modeste modifiche di contenuto sui settori scientifico disciplinari attivabili);

3) mantenere la decisione di istituire il corso magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva come corso di ateneo e non a titolo congiunto;

4) esprimere parere favorevole sull'attivazione del già accreditato corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, ad ordinamento invariato, mantenendo la caratterizzazione specifica di quel percorso formativo;

5) esprimere parere favorevole sul seguente numero programmato degli accessi:

Design del prodotto e della comunicazione visiva:

- studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 66

- studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

- totale studenti: 70

Scienze e tecniche del teatro:

- studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 24

- studenti extracomunitari residenti all'estero: 1 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)

- totale studenti: 25.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale precisa che non era più possibile mantenere il corso magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva a titolo congiunto con l'Università di San Marino, per una questione legata sia al numero di docenti e studenti, sia agli obiettivi formativi e al progetto didattico del corso che, secondo quanto previsto dalla normativa, dovevano essere coincidenti tra i due atenei, ma che di fatto non lo erano più. L'Università luav sulla base di un'apposita convenzione provvederà comunque a riconoscere agli studenti di San Marino il titolo di studio, verificando la qualità dei corsi attraverso un comitato scientifico;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che questa scelta modifica il ruolo di luav rispetto ad un ateneo di un altro Stato. In questo modo l'offerta formativa dell'Università luav non comprende più un corso all'estero che garantiva una serie di vantaggi per l'ateneo soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei parametri quantitativi di docenza.

Ritiene che su questa questione ci sia stata una carenza di istruttoria e una mancanza di procedura dal punto di vista della strategia.

Ogni volta viene messo in discussione l'assetto didattico di luav con decisioni frammentate che derivano da osservazioni esterne e che comunque incidono sulla strategia complessiva dell'ateneo e sul bilancio, la cui situazione continua a essere preoccupante;

il prof. **Francesco Guerra** il quale ritiene che l'esame della convenzione con San Marino potrebbe costituire occasione per l'avvio della discussione sulla strategia di ateneo e cioè di quello che dovrebbe diventare luav nel corso dei prossimi anni

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale rileva la necessità di sottoporre a una più attenta riflessione collegiale i rapporti con l'Università di San Marino. Il testo della nuova convenzione sarà il frutto di una mediazione tra i due atenei.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 aprile 2014 verbale n. 5 Sa/2014	pagina 3/5
--	------------

Rileva inoltre che quando si arriverà al momento dell'assestamento di bilancio si saprà qual è la reale situazione finanziaria dell'ateneo, alla quale si dovrà rispondere con un'adeguata strategia che andrà preparata prima anche attraverso l'individuazione di un apposito gruppo di lavoro con compiti istruttori;

il prof. **Mario Lupano**, il quale osserva che il senato accademico non ha mai affrontato ragionamenti di tipo strategico.

In merito alla relazione con San Marino rileva che le questioni strategiche riguardano in particolare i seguenti tre temi:

- 1) l'esportazione di uno stile di lavoro targato luav
- 2) il posizionamento di luav nell'ambito di un distretto del design
- 3) il consolidamento della situazione internazionale di luav

5 Relazione del gruppo di lavoro per la trasformazione della società spin off Unisky s.r.l. in società partecipata da luav (rif. delibera n. 22 Sa/2014/Dg/affari legali)
delibera all'unanimità di:

- 1) non procedere alla trasformazione della società spin off Unisky s.r.l. in società partecipata da luav;
- 2) approvare la trasformazione in start up universitaria ai sensi del D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, chiedendo di apportare le eventuali modifiche, che si rendessero necessarie, allo statuto della società e delegando il rettore a concordare le conseguenti modifiche ai patti parasociali e convenzionali.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale informa che è in previsione la convocazione di un'assemblea straordinaria per valutare l'opportunità di una modifica dello statuto della società aumentando a cinque i componenti del consiglio di amministrazione in quanto i soci esterni a luav vorrebbero avere maggiore potere funzionale. Rileva inoltre che aderire in questo momento all'idea di trasformare la società in start up universitaria permetterà di effettuare tale processo di riorganizzazione e di valutare in un secondo momento se restare o meno all'interno della società stessa;

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che dopo cinque anni dalla costituzione della società spin off Unisky S.r.l. è possibile fare una serie di valutazioni.

La linea di prodotto di cui si sta occupando la società è in espansione e vi sono tutti gli aspetti per esprimere l'interesse verso tale tecnologia anche in funzione delle attività di didattica e di ricerca dell'ateneo.

Concorda infine sul fatto di dare la possibilità di completare nei prossimi sei mesi il percorso di cambiamento dell'assetto organizzativo della società e di valutare successivamente l'opportunità di rimanere o meno all'interno della società;

il prof. **Francesco Guerra**, il quale rileva l'opportunità che la società abbia un ruolo diverso ovvero che diventi un ponte verso il territorio e per tale motivo rileva la necessità che luav rimanga all'interno della società stessa. A tal fine è comunque necessario procedere alle modifiche statutarie proposte dalla commissione e valutare se in sei mesi sia possibile portare a compimento tale processo di trasformazione;

il prof. **Medardo Chiapponi** il quale rileva che l'opportunità di avere una politica più espansiva sul tema degli spin-off debba essere valutata all'interno del piano strategico di luav.

È possibile cogliere l'occasione offerta dalla trasformazione della società Unisky per capire quale ruolo hanno gli spin-off all'interno di luav e quale può essere il loro sviluppo;

lo studente **Riccardo Laterza**, il quale ritiene che i sei mesi di tempo per completare il processo di trasformazione dello spin-off potrebbero essere utili per definire delle strategie e priorità che diano senso alla partecipazione di luav alla società.

Solo ad ottobre sarà possibile capire se vi siano le possibilità di continuare a partecipare;

6 Sistema di assicurazione della qualità di ateneo (rif. delibera n. 23 Sa/2014/Adss/quality assurance – allegati: 1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 aprile 2014 verbale n. 5 Sa/2014	pagina 4/5
--	------------

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) il documento sul Sistema di Assicurazione della qualità della formazione di ateneo (allegato 1 di pagine 5);
- 2) l'articolazione e la composizione del Presidio della Qualità;
- 3) l'articolazione e la composizione dei gruppi di gestione della Assicurazione della qualità (GGQ).

Il senato accademico ribadisce altresì la necessità di condurre un approfondimento sul ruolo e sulle competenze dei dipartimenti nell'ambito della complessiva analisi e revisione dei processi dell'ateneo.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Augusto Cusinato, il quale rileva che le valutazioni risultano sempre molto autoreferenziali se non ci si apre ad un confronto con l'esterno.

I risultati delle valutazioni rischiano di rimanere inefficaci se non vengono individuati gli uffici che devono dare attuazione ad una serie di azioni. Ci deve essere un collegamento tra il processo di valutazione e la struttura organizzativa dell'ateneo;

Medardo Chiapponi, il quale evidenzia che secondo la procedura proposta i direttori dei corsi di studio sono tenuti a redigere una relazione senza alcun supporto amministrativo, se non per l'indicazione delle scadenze. Le segreterie dei dipartimenti in questo momento non hanno però la possibilità di assumere altri oneri;

Carlo Magnani, il quale rileva che secondo lo schema proposto per il sistema di assicurazione della qualità le prime due caselle si riferiscono alla progettazione e attivazione dei corsi di studio e all'erogazione dell'offerta didattica da parte dei dipartimenti, tutto il resto riguarda i controlli.

Ci sarebbe piuttosto bisogno di un monitoraggio costante da fare durante i corsi in modo da mettere i dipartimenti nelle condizioni di delineare le opportune modifiche da attuare al fine di garantire la qualità della formazione. Questo lavoro andrebbe fatto con le commissioni didattiche paritetiche, per il supporto delle quali in questo momento mancano le forze.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate, ritiene necessario, a partire dalle disposizioni normative, creare meccanismi e passaggi adatti alle dimensioni e alle risorse a disposizione di Iuav al fine di rendere più sostenibile una procedura pensata per i grandi atenei;

Renzo Dubbini, il quale ritiene assolutamente necessaria una valutazione in merito all'equilibrio tra i compiti assegnati ai dipartimenti e le risorse di personale tecnico e amministrativo in dotazione, prendendo in considerazione anche le loro competenze e formazione.

In questo momento i dipartimenti stanno lavorando sotto pressione e per cronoprogrammi che si sovrappongono alle altre attività;

Mario Lupano, il quale osserva che il processo per l'assicurazione della qualità della formazione di ateneo, così come rappresentato nello schema allegato, si configura come una macchina autoreferenziale mastodontica che non si confronta con la valutazione esterna;

Francesco Guerra, il quale rileva che è stata sollevata una questione tuttora irrisolta e cioè il rapporto tra dipartimenti e amministrazione centrale.

A tale riguardo ritiene opportuno concludere quanto prima il monitoraggio dei processi amministrativi dell'ateneo e di dare avvio a una fase di riorganizzazione

7 Convenzioni:

a) convenzione con URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca) (rif. delibera n. 24 Sa/2014/Adss/relazioni Internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

b) accordo di collaborazione scientifica e culturale tra la Regione del Veneto, dipartimento Territorio – sezione Urbanistica e la Scuola di dottorato Iuav, corso di dottorato in Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente (rif. delibera n. 25 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'accordo di collaborazione;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

16 aprile 2014 verbale n. 5 Sa/2014	pagina 5/5
--	------------

2) autorizzare il rettore alla stipula dell'accordo e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie

c) convenzione di co-supervisione di tesi di dottorato con l'Université de Montpellier 3 (rif. delibera n. 26 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità:

- 1) di approvare la stipula della convenzione;
- 2) che lo schema di convenzione sia utilizzato quale schema tipo qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di co-supervisione da parte di atenei esteri, delegando il consiglio della scuola di dottorato a procedere di volta in volta all'approvazione attenendosi allo schema proposto

d) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della Scuola di dottorato luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014 (rif. delibera n. 27 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione in oggetto;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie

8 Varie ed eventuali

a) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014 (rif. delibera n. 28 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione in oggetto;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie

Sono ritirati i seguenti argomenti:

4 Didattica e formazione:

b) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 19 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 25 marzo 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 25 marzo 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 25 marzo 2014.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 20 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 12 marzo 2014 n. 113 Master universitario annuale di secondo livello Architettura digitale - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)

decreto rettorale 26 marzo 2014 n. 126 Master universitario annuale di secondo livello Architettura del paesaggio e del giardino e Master universitario annuale di secondo livello Architettura digitale: integrazione richiesta di affidamento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)

decreto rettorale 18 marzo 2014 n. 127 Corso di perfezionamento "Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile" anno accademico 2013-2014 - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)

decreto rettorale 24 marzo 2014 n. 144 Master universitario annuale di secondo livello Touch Fair Architecture & Exhibit Spaces - approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/em)

decreto rettorale 1 aprile 2014 n. 152 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa con Commune de Materi ministère de la decentralisation de la gouvernance locale, de l'administration et de l'amenagement du territoire finalizzato a sviluppare la ricerca sul tema proposto nuove forme dell'edificio pubblico nel contesto dell'Africa subsahariana (dr/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

decreto rettorale 24 marzo 2014 n. 153 Autorizzazione alla stipula del protocollo d'intesa con Municipalité de Parakou, Ministère de la decentralisation de la gouvernance locale, de l'administration et de l'amenagement du territoire finalizzato a sviluppare la ricerca sul tema proposto nuove forme dell'edificio pubblico nel contesto dell'Africa subsahariana (dr/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 21 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

4 Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: adeguamento al parere del CUN

Il presidente informa il senato accademico che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 27 aprile 2014 prot. 8215/2014 ha comunicato il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 26 aprile 2014 in ordine alle proposte formulate da luav sulla modifica degli ordinamenti dei corsi di studio (richiesta trasmessa dall'ateneo con nota prot. n. 2429 del 13 febbraio 2014).

I corsi di studio per i quali l'ateneo ha presentato una modifica dell'ordinamento didattico sono:

L-4 - Disegno industriale - **Disegno industriale e multimedia** (Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi)

LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - **Arti visive e Moda** (Dipartimento di Culture del progetto)

LM-12 - Design - **Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro** (Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi).

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale **Disegno industriale e multimedia** (Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi) il presidente informa che il Consiglio Universitario Nazionale non ha formulato alcuna osservazione rispetto alla proposta presentata ed ha espresso parere favorevole, pertanto è possibile procedere con gli adempimenti in ordine all'istituzione e all'attivazione del corso di studio attraverso la banca dati dell'offerta formativa di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270.

Il presidente fa altresì presente che relativamente agli altri due corsi di studio citati il Consiglio Universitario Nazionale nella suddetta riunione ha formulato alcune osservazioni alle quali l'ateneo deve attenersi per poter procedere all'istituzione e attivazione dei medesimi corsi, e subordinando quindi il proprio parere favorevole all'adeguamento da parte dell'ateneo ai rilievi formulati.

Facendo seguito a quanto richiesto dal Consiglio Universitario Nazionale, il presidente informa che i dipartimenti interessati hanno provveduto ad adeguare gli ordinamenti didattici dei propri corsi per i quali è stata richiesta una modifica.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale **Arti visive e Moda** (Dipartimento di Culture del progetto) il presidente ricorda che la modifica dell'ordinamento didattico richiesta dall'ateneo consisteva nell'introduzione del settore scientifico disciplinare "M-FIL/01 – Filosofia teoretica" tra le "attività formative affini o integrative. Riferisce quindi che nel valutare la proposta dell'ateneo il Consiglio Universitario Nazionale ha osservato che la lista dei settori scientifico disciplinari indicati nelle attività affini appare eccessivamente estesa così da introdurre un'elevata indeterminatezza nel percorso formativo, pertanto il dipartimento ha provveduto ad operare una riduzione dei settori scientifico disciplinari assegnati nelle attività affini o integrative, intervenendo su settori già presenti nell'ordinamento ma di fatto mai attivati per la specifica tipologia di attività formativa. Il dipartimento ha quindi stabilito di non individuare tra i settori da collocare tre le attività affini o integrative i seguenti: ICAR/15 Architettura del paesaggio - INF/01 Informatica - L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea - M-STO/04 Storia contemporanea - SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, mantenendo la presenza dei seguenti settori: ICAR/13 - Disegno industriale; ICAR/17 – Disegno; IUS/10 - Diritto amministrativo; L-ART/02 - Storia dell'arte moderna; L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea; L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca; L-LIN/10 - Letteratura inglese; M-FIL/01 - Filosofia teoretica; SECS-P/02 - Politica economica.

Con riferimento invece al corso di laurea magistrale **Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro** (Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi) il presidente riferisce che il Consiglio Universitario Nazionale, oltre a richiedere un adeguamento dei crediti formativi della prova finale (innalzando i crediti della stessa a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 21 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

16, e abbassando contemporaneamente i crediti formativi a scelta dello studente – richiesta a cui il dipartimento ha stabilito di attenersi), ha evidenziato che già dalla denominazione appare chiaro che il teatro costituisce un percorso formativo sui generis rispetto alla classe di laurea magistrale di riferimento, suggerendo o di progettare un corso di laurea magistrale in cui il design e le competenze nel campo del teatro si fondano in un obiettivo formativo coerente e con un grado di integrazione tale da richiedere un corso di laurea magistrale interclasse con la classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, o, in alternativa, di riformulare il titolo e gli obiettivi formativi facendo magari riferimento al design della scenografia piuttosto che al teatro genericamente inteso. In questo secondo caso il Consiglio Universitario Nazionale ritiene necessario eliminare dalle professioni Istat la 2.5.5.2.1 (registri).

Il presidente ricorda che Il Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi aveva proposto la modifica dell'ordinamento dell'esistente corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design), proponendo il passaggio da titolo congiunto a titolo di ateneo assieme a variazioni di contenuto motivate dall'opportunità di introdurre nel percorso formativo contenuti innovativi e meglio rispondenti alla realtà di discipline fortemente legate al mondo professionale e produttivo, integrando nel progetto la filiera teatro e conseguentemente disattivando il corso di laurea magistrale Scienze e tecniche del teatro (istituito e attivato in classe LM-12 Design nello scorso anno accademico).

Ora, alla luce delle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale, il dipartimento propone la rinuncia all'accorpamento dei due corsi, e di modificare l'ordinamento del corso magistrale **Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro** riportandolo sostanzialmente all'ordinamento precedente (che non contemplava la filiera teatro) e reintroducendo la denominazione **Design del prodotto e della comunicazione visiva** con modeste modifiche di contenuto sui settori scientifico disciplinari attivabili e mantenendo la decisione di istituirlo come corso di ateneo e non a titolo congiunto.

Il dipartimento propone inoltre parallelamente di attivare il già accreditato corso di laurea magistrale Scienze e tecniche del teatro, ad ordinamento invariato, mantenendo la caratterizzazione specifica di quel percorso formativo.

Quanto al numero programmato degli accessi, il dipartimento propone:

Design del prodotto e della comunicazione visiva:

- studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 66
- studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
- totale studenti: 70

Scienze e tecniche del teatro:

- studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 24
- studenti extracomunitari residenti all'estero: 1 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
- totale studenti: 25

Il presidente riferisce che il dipartimento con questa scelta è comunque in grado di soddisfare i requisiti quali-quantitativi di docenza a regime fissati dal dm 1059 del 23 dicembre 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamento e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47", anche grazie al fatto che ha deliberato, a valere sui punti organico da piano straordinario degli associati 2011-13, l'avvio di 7 procedure valutative finalizzate all'inquadramento nel ruolo di professori associati di ricercatori a tempo indeterminato e di 2 procedure selettive per la chiamata di professori di II fascia, procedure che si riferiscono tutte a settori scientifico disciplinari caratterizzanti la classe di laurea magistrale LM-12 Design.

Riferisce inoltre che il dipartimento non prevede maggiori oneri nella valorizzazione degli assetti, in quanto gli insegnamenti previsti per la filiera teatro non sarebbero da prevedersi ex novo, ma verrebbero collocati in un corso di studio piuttosto che in un percorso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 21 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

all'interno di un corso caratterizzato da più indirizzi.
Inoltre il parere del nucleo di valutazione in ordine all'istituzione dei corsi di studio per l'anno accademico 2014/15, già noto al Senato per averlo esaminato nella seduta del 29 gennaio 2014, se da un lato riconosceva che l'allora previsto accorpamento del corso in Scienze e tecniche del teatro con il corso in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro, andasse nella direzione della razionalizzazione dell'offerta formativa, alla luce anche del fatto che gli immatricolati 2013/14 al corso di studio sono stati inferiori ai posti disponibili, dall'altro sottolineava l'importanza della prosecuzione del finanziamento di cui il corso dispone da parte del Ministero dei Beni Culturali, finanziamento che viene assegnato per corsi di studio specificamente dedicati alle scienze alla tecniche del teatro.

Il presidente informa infine che il nucleo di valutazione, in seguito alle modifiche deliberate dai dipartimenti, si è ulteriormente riunito in data 14 aprile 2014 e ha espresso il parere allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Medardo Chiapponi, Carlo Magnani, Francesco Guerra, Augusto Cusinato e Mario Lupano** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47
- visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059
- vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 aprile 2014 prot. 8215/2014 con la quale è stato trasmesso il parere formulato dal CUN nell'adunanza del 26 aprile 2014 in ordine alle proposte formulate da luav sulla modifica degli ordinamenti dei corsi di studio
- tenuto conto del parere espresso dal nucleo di valutazione nella riunione del 14 aprile 2014

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la modifica all'ordinamento del corso di laurea triennale in Arti visive e moda secondo quanto proposto dal dipartimento di culture del progetto;
- 2) approvare la modifica all'ordinamento del corso magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro secondo quanto proposto dal dipartimento di Pianificazione e progettazione in ambienti complessi che riassume la denominazione Design del prodotto e della comunicazione visiva (con modeste modifiche di contenuto sui settori scientifico disciplinari attivabili)
- 3) mantenere la decisione di istituire il corso magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva come corso di ateneo e non a titolo congiunto;
- 4) esprimere parere favorevole sull'attivazione del già accreditato corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, ad ordinamento invariato, mantenendo la caratterizzazione specifica di quel percorso formativo;
- 5) esprimere parere favorevole sul seguente numero programmato degli accessi:

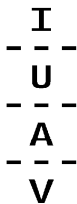
Design del prodotto e della comunicazione visiva:

- studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 66
- studenti extracomunitari residenti all'estero: 4 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
- totale studenti: 70

Scienze e tecniche del teatro:

- studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: 24
- studenti extracomunitari residenti all'estero: 1 (di cui cinesi progetto Marco Polo 0)
- totale studenti: 25.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Venezia, 14/4/2014
prot. N. 6664
tit. II/11

Al Senato Accademico Iuav

e p.c.

al Direttore Generale

al Direttore del Dipartimento Pianificazione Progettazione in Ambienti complessi

al Dirigente dell'area servizi alla didattica

Oggetto: modifica istituzione corsi di studio 2014/15 in merito al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro (classe LM12_ Design)

Nel corso della riunione odierna, il Nucleo di valutazione ha preso visione della documentazione presentata dal Dipartimento in Pianificazione e Progettazione in Ambienti Complessi, relativamente alla Corso di Laurea magistrale in oggetto.

Il corso era stato accreditato da ANVUR e avviato nell'a.a. 2013/14.

Per l'a.a. 2014/15, l'ateneo ne aveva proposto l'accorpamento con la Laurea magistrale in Design mediante:

- la creazione di un nuovo corso di laurea magistrale denominato: *Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro.*
- la rinuncia al rilascio di titolo congiunto con l'università di San Marino, per il corso di laurea magistrale in *Design del prodotto e della comunicazione visiva.*

Su tale accorpamento, il Nucleo si era espresso favorevolmente nell'ottica della razionalizzazione dell'offerta formativa.

A seguito delle osservazioni formulate dal CUN il 26/3/2014, il Dipartimento ripropone l'assetto delle due magistrali attualmente vigente: *Scienze e tecniche del Teatro e Design del prodotto e della comunicazione visiva.*

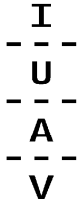
Dalla documentazione fornita, il Nucleo:

- ritiene che, sia possibile mantenere il giudizio espresso lo scorso anno in merito a: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, conoscenze richieste per l'accesso, descrizione prova finale, programmazione degli accessi¹;

¹ Estratto da: Nucleo di Valutazione IUAV, *Parere del Nucleo di valutazione per l'istituzione dei corsi di studio 2013/14*, del 22/2/2013 con pag. 12 e 13 (riferimento ai corsi di studio in Design del prodotto e della comunicazione visiva e in Scienze e tecniche del Teatro:

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente



Università Iuav di Venezia

- rinvia alla conclusione delle fasi attualmente in corso di procedure concorsuali per la definizione del numero di docenti necessari;
- esprime parere favorevole sulla programmazione a livello locale degli accessi (ai sensi L. 264/1999 art. 2 lettera a) e b): corsi di studio con laboratori di alta specializzazione e obbligatorietà dei tirocini.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Avv. Daniela Salmi

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Daniela Salmi', is written over the typed name.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 22 Sa/2014/Dg/affari legali	pagina 1/4
---	------------

5 Relazione del gruppo di lavoro per la trasformazione della società spin off Unisky s.r.l. in società partecipata da luav

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 novembre 2013 il senato accademico ha approvato all'unanimità la trasformazione della società spin off Unisky in società partecipata dall'Università dando mandato al rettore di costituire un gruppo di lavoro per la gestione del relativo iter amministrativo.

Il consiglio di amministrazione, tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico, si è espresso favorevolmente subordinando l'approvazione definitiva alla presentazione di una relazione dettagliata in merito agli aspetti economici, finanziari e allo sviluppo delle attività della società da parte di un gruppo di lavoro individuato dal rettore.

Con decreto rettorale 20 novembre 2013 n. 18 è stato nominato il suddetto gruppo di lavoro, così composto: prof. Augusto Cusinato, prof. Francesco Guerra, sig. Riccardo Laterza e dott.ssa Francesca Brofferio.

Il gruppo di lavoro, al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal decreto di nomina, ovvero seguire l'iter amministrativo, previsto dal regolamento luav sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off universitari (emanato con decreto rettorale 30 settembre 2008, n. 826), per la trasformazione della società spin off Unisky s.r.l. in società partecipata dall'Università, si è riunito in data 6 febbraio, 12 marzo e 2 aprile 2014, con la partecipazione del direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

In tali sedute, dall'esame della seguente documentazione relativa alla società Unisky s.r.l.: Statuto, Patti Parasociali, Bilanci, Rapporto (redatto dalla società) sui primi 5 anni di attività di Unisky, Visura storica camerale, sono emerse le considerazioni di seguito riportate.

Preliminarmente si ricorda brevemente che la società Unisky s.r.l., spin off dell'Università luav di Venezia, è stata costituita in data 29 gennaio 2009. Il presidente del consiglio di amministrazione della società è stato individuato nella persona del prof. Luigi Di Prinzio, docente a tempo pieno di luav, promotore dello spin off e socio dello stesso con una partecipazione del 15% del capitale sociale. Il socio luav, con una partecipazione del 10% del capitale sociale, ha di diritto designato quale componente del consiglio di amministrazione dello spin off, il prof. Augusto Cusinato.

Il tempo di permanenza di luav nello spin off Unisky, così come previsto dal regolamento luav nonché dalla convenzione sottoscritta tra luav e Unisky s.r.l. che disciplina i rapporti tra i due soggetti, è terminato il 28 febbraio 2014.

L'articolo 20 del citato regolamento dispone che l'ateneo qualora ritenga che l'attività oggetto dello spin off debba costituire oggetto di una società costituita o partecipata dall'Università, sussistendone i requisiti e le condizioni economiche, può deliberare la trasformazione della società di spin off in società partecipata.

Requisiti per la trasformazione della società di spin off in società partecipata da luav.

A tale proposito, si ricorda che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) all'articolo 3, comma 27 dispone che "al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

Il legislatore ha dunque assunto un atteggiamento di disfavore nei confronti della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014

delibera n. 22 Sa/2014/Dg/affari legali

pagina 2/4

costituzione di società o assunzione o mantenimento di partecipazione societarie da parte delle pubbliche amministrazioni, a meno che non vi sia una rigorosa strumentalità (e non solo compatibilità) rispetto alle finalità istituzionali dell'ente che, nel caso delle università, sono la ricerca e l'insegnamento, nel senso "che giova al progresso della ricerca e dell'insegnamento o procaccia risorse economiche da destinare a ricerca e insegnamento"(Consiglio di Stato – Adunanza Plenaria sent. 10/2011 – caso Isp). Quindi, l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con una delibera adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui sopra e che evidenzia alla Corte dei Conti, a cui la delibera deve essere trasmessa ai sensi dell'art. 3, comma 28 della legge 244/2007, come tale partecipazione sia strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, se l'ateneo intende procedere con il mantenimento della propria partecipazione societaria nella società Unisky s.r.l., non più spin off, si ritiene necessario che:

1) gli organi, nelle proprie deliberazioni, debbano dare evidenza della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge di cui sopra rappresentando come tale partecipazione sia strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (a tal fine potrebbe essere utile anche una modifica dello statuto di Unisky integrando l'oggetto sociale con le attività che dovrebbero dare consistenza alle "ricadute" che tale partecipazione avrebbe sulla didattica e sulla ricerca dell'ateneo).

La delibera dovrà poi essere trasmessa alla Corte di Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 28 della legge 244/2007;

2) venga presentato al consiglio di amministrazione di Iuav un sintetico progetto economico di gestione della società e della partecipazione societaria, così come richiesto dall'articolo 7 del regolamento Iuav in materia;

3) venga modificato l'articolo 29 dello Statuto di Unisky "collegio sindacale", laddove si prevede come facoltativa la nomina di tale organo finché non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 2477 c.c.. Al riguardo si evidenzia che il regolamento Iuav prevede tale facoltà solo per gli spin off mentre, per qualunque altra società a cui partecipi l'ateneo, è richiesto che l'amministrazione sia definita secondo il modello dualistico (nomina del consiglio di sorveglianza) o secondo il modello tradizionale (nomina del collegio sindacale). All'interno di tale organo sociale dovrà essere prevista la nomina da parte di Iuav di alcuni dei componenti in misura adeguata alla partecipazione da assumere, ciò in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del regolamento Iuav (l'attuale statuto riserva a Iuav la nomina del presidente del collegio sindacale).

La situazione finanziaria dello spin off Unisky s.r.l.

Il servizio controllo di gestione dell'ateneo ha analizzato i bilanci 2011, 2012, 2013 evidenziando un andamento in crescita della società: nel 2011 vi è stata una perdita di € 8.242, nel 2012 un utile di € 1.879 e nel 2013 un utile presunto di € 17.569 (in quest'ultimo caso non sono state però considerate le imposte sull'utile). Pertanto, la società in questi ultimi tre anni ottiene buone performance economico finanziarie nel 2013 che attenuano le criticità della struttura finanziaria anche se permane una scarsa liquidità.

Detto questo, si evidenzia che:

- la società ha un debito verso le banche per € 20.000,00 e un credito verso i soci per decimi non ancora versati (3/4 del capitale sociale).

Si ritiene che gli amministratori di Unisky debbano effettuare una comunicazione di richiamo dei versamenti residui ai soci indicando un termine breve in cui adempiere garantendo in tal modo l'effettività del capitale sociale: l'impegno di versare i decimi che il socio assume con la sottoscrizione delle azioni è funzionale all'effettività del capitale sociale, il quale è non solo strumento della società per il perseguimento dell'oggetto sociale, ma anche garanzia patrimoniale per i terzi che trattano con la società;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 22 Sa/2014/Dg/affari legali	pagina 3/4
---	------------

- luav risulta essere creditrice nei confronti di Unisky per un importo inizialmente indicato in € 12.727,16, dovuti a titolo di rimborso spese di funzionamento (spese di acqua, energia elettrica, riscaldamento, servizio di pulizia, servizio di vigilanza) dei locali concessi da luav a Unisky a norma dell'art. 5 della convenzione sottoscritta in data 22 aprile 2009. Unisky ne contesta l'importo. L'importo è tuttavia in fase di ridefinizione sulla base della documentazione acquisita.

Si ritiene che, accertato l'esatto ammontare del debito, Unisky, debba procedere alla estinzione del debito pregresso nei confronti di luav.

Status della società Unisky s.r.l.: Start Up innovativa

Come risulta dalla visura storica camerale, la società Unisky s.r.l. è stata iscritta dal 10 maggio 2013 nella sezione speciale del registro imprese della CCIAA di Venezia, quale start up innovativa.

Si ricorda che le Start up innovative sono quelle società che hanno, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede in favore delle start-up innovative una serie di agevolazioni fiscali, anche ai fini dell'iscrizione della costituzione ed iscrizione dell'impresa nel registro delle imprese nonché deroghe al diritto societario e una disciplina particolare dei rapporti di lavoro nell'impresa.

La normativa prevede poi una serie di requisiti particolari affinché una società possa qualificarsi come start-up innovativa e possa iscriversi in una sezione speciale del registro delle imprese (condizione fondamentale per poter poi beneficiare degli sgravi fiscali).

Le imprese già costituite alla data di entrata in vigore della legge (19 dicembre 2012) possono depositare, tramite il proprio legale rappresentante, presso il registro imprese, l'autodichiarazione sul possesso dei requisiti e presentare la domanda di iscrizione all'apposita sezione speciale.

E' ciò che è avvenuto per Unisky s.r.l. che, allo stato, è dunque una s.r.l. iscritta nella sezione speciale "start up innovativa" del registro imprese della CCIAA di Venezia.

Ciò comporta che lo statuto di Unisky andrebbe rivisto per renderlo conforme a quanto prescritto dalla normativa in materia di start up.

Detto questo, si rappresenta che Unisky potrebbe rivestire anche lo status di start up universitario in quanto la predetta società possiede i requisiti previsti dal D.M. 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240", per potersi qualificare come start up universitaria.

Nell'ipotesi in cui luav e Unisky volessero procedere in questo senso, luav dovrebbe:

1) in attesa di regolamentarsi al riguardo, attenersi a quanto prescritto dal citato decreto e in particolare a quanto disposto dall'art.3 per quanto riguarda la procedura di costituzione degli spin off o start up universitari: "la proposta di costituzione della società è approvata dal consiglio di amministrazione dell'università, che delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del senato accademico, la proposta deve essere corredata da un progetto imprenditoriale contenente a) gli obiettivi; b) il piano finanziario; c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento; d) il carattere innovativo del progetto; e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto; f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di spin off, al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; g) le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta; h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'ateneo";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 22 Sa/2014/Dg/affari legali	pagina 4/4
---	------------

2) regolamentare i casi di incompatibilità e conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nella costituenda start up universitaria.

In ordine al punto 2 si segnala che, ai sensi dell'articolo 4 del DM 168, se Unisky diventasse una start up universitaria, emergerebbe un'incompatibilità, già segnalata dal prof. Augusto Cusinato alla direzione dell'Ateneo, tra le cariche ricoperte dal prof. Cusinato: componente del Cda di luav e consigliere di amministrazione della società start up. Dall'altro lato, ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 240/2010, sarebbe invece consentita la carica di presidente del Cda della start up universitaria ricoperta dal prof. Luigi Di Prinzio con la sua attività di docente a tempo pieno.

Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 25, comma 3 del D.L. 179/2012, l'applicabilità della disciplina relativa alle start up innovative si applicherà a Unisky per un periodo di due anni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto dal momento che la predetta società è stata costituita nei quattro anni precedenti. Il decreto legge 179/2012 è entrato in vigore in data 19 ottobre 2012, pertanto troverà applicazione per Unisky fino al 19 ottobre 2014.

Contenzioso in corso

Il gruppo di lavoro, per una complessiva valutazione della questione sottoposta, ricorda che è stato notificato a questo Ateneo in data 23 gennaio 2012 il ricorso presentato dal dott. Guido Medici e dal dott. Emanuele Menna, contro Unisky s.r.l., Luigi Di Prinzio e l'Università luav di Venezia. Con detto ricorso i ricorrenti hanno chiesto al Tribunale di Padova – Sezione Lavoro - in virtù di un'asserita loro attività lavorativa prodromica alla costituzione delle società UNISKY s.r.l., di cui l'Università luav di Venezia è socia - di "condannarsi i convenuti in solido tra loro e in subordine, colui che risultasse all'esito del giudizio debitore esclusivo, al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 75.280,00= o a quella diversa, maggiore o minore somma, quale sarà accertata come dovuta in corso di causa, oltre interessi e rivalutazione monetaria dalla data di maturazione dei singoli ratei di credito a quello di effettivo pagamento". La prossima udienza è prevista nel mese di giugno 2014.

Il presidente, alla luce di quanto esposto dal gruppo di lavoro, **propone di non procedere alla trasformazione della società spin off Unisky in società partecipata dall'Università e di considerare la possibilità che:**

- l'ateneo esca dalla compagine sociale chiedendo la liquidazione della propria quota sociale o, in alternativa,
- Unisky si trasformi in start up universitaria ai sensi del D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012 apportando le eventuali modifiche, che si rendessero necessarie, allo statuto della predetta società. In questo caso, luav continuerebbe a detenere la stessa quota detenuta nello spin off.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Augusto Cusinato, Carlo Magnani, Francesco Guerra, Medardo Chiapponi e lo studente Riccardo Laterza** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off**
- **visti lo statuto e i patti parasociali della società spin off Unisky srl**

delibera all'unanimità di:

- 1) **non procedere alla trasformazione della società spin off Unisky s.r.l. in società partecipata da luav;**
- 2) **approvare la trasformazione in start up universitaria ai sensi del D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, chiedendo di apportare le eventuali modifiche, che si rendessero necessarie, allo statuto della società e delegando il rettore a concordare le conseguenti modifiche ai patti parasociali e convenzionali.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 23 Sa/2014/Adss/quality assurance	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

6 Sistema di assicurazione della qualità di ateneo

Il presidente ricorda:

- che la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, all'articolo 5, comma 3, "Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ha fissato i seguenti principi in relazione all'obiettivo di valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università:
 - a) introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari....;
 - b) introduzione di un sistema di valutazione periodica ...;
 - c) potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività....;
 - d) definizione del sistema di valutazione e di assicurazione della qualità degli atenei in coerenza con quanto concordato a livello europeo, in particolare secondo le linee guida adottate dai Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi aderenti all'Area europea dell'istruzione superiore;";
- che le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore al Consiglio di Bergen nel maggio 2005 e successive modificazioni e integrazioni vedono come principale riferimento per l'assicurazione della qualità il documento "Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello spazio europeo dell'Istruzione superiore (ESG)", realizzato dai membri della European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA);
- che il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, art. 4, recependo le ESG, definisce e disciplina il "Sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università", stabilendo che "1. Il sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore e si articola in: a) un sistema di valutazione interna attivato in ciascuna università, b) un sistema di valutazione esterna delle università; c) un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio delle università.";
- che l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), istituita con decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76, nel documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano" del 28 gennaio 2013, definisce la "Qualità" come grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti, la "Assicurazione della qualità (AQ) della formazione e della ricerca" come l'insieme di tutte le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia che i processi per la formazione e per la ricerca siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti (paragrafo A.2) e che l'accertamento della presenza effettiva della qualità richiede che si adottino sistemi di osservazione e di valutazione appropriati che si fondino su elementi di processo – ossia le premesse e i modi di operare che rendono possibile il raggiungimento dei risultati desiderati- e su elementi di risultato – ossia l'osservazione concreta dei risultati effettivamente ottenuti (paragrafo C.2);
- che il Decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica", così come modificato dal Decreto ministeriale 1059 del 2013, fissa i seguenti requisiti per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio:
 - l'ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (AQ1);
 - l'ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai corsi di studio (AQ2);
 - l'ateneo chiede ai corsi di studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati sempre di maggior valore (AQ3);
 - l'ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 23 Sa/2014/Adss/quality assurance	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (AQ4);

- il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei corsi di studio visitati a campione presso l'ateneo (AQ5);
- valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ6);
- la sostenibilità della didattica. Per una migliore comprensione (AQ7);
- che per quanto riguarda la formazione post-laurea, a partire dall'anno accademico 2014/15, l'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato si svolge con procedure analoghe a quelle previste per i corsi di studio ma in forma adattata al contesto che prevede forti interdipendenze con le attività di ricerca dei dipartimenti, mentre i master di I e II livello saranno vincolati a dotarsi di strumenti specifici per l'Assicurazione della qualità a partire dall'anno accademico 2016/17;
- che anche lo statuto e i regolamenti di ateneo richiamano i principi della normativa soprariportata.

Il presidente ricorda infine che, analogamente a quanto previsto per la formazione, l'Assicurazione della qualità della ricerca ha il fine di tenere sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca, ovvero di stabilire gli obiettivi di ricerca da perseguire, di mettere in atto quanto occorre per perseguirli, rimuovendo – ovunque possibile – eventuali ostacoli, di osservare il regolare svolgimento delle attività previste e di verificare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi.

Il presidente segnala che, in questa prima fase di applicazione della normativa a livello nazionale, l'attenzione dell'ANVUR è posta sugli elementi di processo per la formazione. Gli atenei sono pertanto chiamati a definire le proprie linee guida per la qualità della formazione e a stabilire le regole che consentano di garantire il miglioramento continuo della qualità. Le procedure ANVUR per l'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi, prevedono in particolare che entro il prossimo 5 maggio l'ateneo espliciti le linee guida di Ateneo per la qualità della formazione e definisca il processo di Assicurazione della qualità dell'Ateneo.

L'esperienza dell'anno accademico 2013/2014, durante il quale è stato attivo il Presidio per la qualità della didattica, costituito con decreto rettorale n. 109 del 2013, che ha svolto le funzioni previste dalla normativa sopracitata ed ha condotto una prima riflessione sul sistema per l'assicurazione della qualità della formazione ci ha consentito di predisporre le linee guida che di seguito si illustrano.

Il presidente dà quindi lettura del documento "Il Sistema di Assicurazione della qualità della formazione di ateneo" allegato alla delibera (allegato 1 di pagine 5).

Gli organismi che compongono il Sistema per la Assicurazione della qualità della formazione di ateneo risultano quindi essere: Presidio della qualità, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità dei corsi di studio, Nucleo di Valutazione interna.

Considerato che la composizione del Nucleo di valutazione interna e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti sono definite dalla legge 240/2010 che l'ateneo ha già recepito, restano ancora da formalizzare l'articolazione e la composizione dei Gruppi di gestione della Assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ) e da aggiornare la composizione e l'articolazione del Presidio della qualità.

Relativamente al presidio per la qualità il presidente ricorda che le funzioni dello stesso riguardano sia la formazione che la ricerca per cui appare opportuno prevedere una sua composizione che risponda ad entrambe le esigenze.

La nuova composizione del Presidio della qualità è la seguente:

- il rettore o un suo delegato, con funzioni di presidente;
- il delegato del rettore per la didattica;
- il delegato del rettore per la ricerca;
- il dirigente dell'Area didattica e servizi agli studenti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 23 Sa/2014/Adss/quality assurance	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

- il dirigente dell'Area ricerca;
- un docente individuato dal dipartimento Architettura e culture del progetto;
- un docente individuato dal dipartimento Architettura Costruzione e Conservazione;
- un docente individuato dal dipartimento Progettazione e pianificazione in ambienti complessi;
- un rappresentante dei dottorandi di ricerca, scelto tra i due rappresentanti dei dottorandi presenti nel consiglio della scuola di dottorato per le materie attinenti la ricerca;
- uno studente nominato dal senato degli studenti nel proprio ambito per le materie attinenti la formazione;
- il responsabile del Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali, con funzioni di supporto tecnico e amministrativo;

Il Presidio opera con la composizione richiesta dalla materia trattata.

L'organizzazione della Assicurazione della qualità di ateneo e il collegamento tra le attività di didattica e ricerca sono garantite da un gruppo di coordinamento del Presidio della qualità formato da:

- il rettore o un suo delegato, con funzioni di presidente
- il delegato del rettore per la didattica;
- il delegato del rettore per la ricerca;
- il direttore generale.

Il Presidio della qualità è validamente costituito quando sono nominati almeno la maggioranza dei suoi membri. Per le riunioni possono essere utilizzati strumenti telematici. Lo studente resta in carica fino alla scadenza del mandato come membro del Senato studenti. Il dottorando resta in carica fino alla scadenza del mandato come rappresentante nel consiglio della scuola di dottorato.

La partecipazione al Presidio della qualità, ad eccezione degli studenti, è incompatibile con le cariche di: direttore di dipartimento, direttore di corso di studio, consigliere di amministrazione, senatore, componente del Nucleo di valutazione, componente le Commissioni paritetiche docenti-studenti, componente i gruppi di gestione della Assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ).

I gruppi di gestione della assicurazione della qualità (GGQ) sono nominati dal Dipartimento di riferimento del corso di studio e sono così composti:

- il direttore del corso di studio, con funzioni di presidente;
- almeno due docenti referenti per la valutazione scelti tra i docenti del corso di studio;
- due rappresentanti degli studenti scelti dal Senato studenti all'interno del corso di studio.

Il Dipartimento può inserire nel gruppo di gestione della assicurazione della qualità un rappresentante del proprio personale tecnico-amministrativo.

Il dipartimento può individuare anche gruppi di gestione della assicurazione della qualità GGQ comuni a più corsi di studio purché appartenenti ad aree affini. In questo caso la composizione del gruppo è integrata dai direttori dei corsi di studio afferenti al gruppo e la presidenza è affidata ad uno dei direttori dei corsi di studio.

Il presidente, conclusa la sua relazione, propone al senato accademico di approvare:

- 1) il documento sul Sistema di Assicurazione della qualità della formazione di ateneo (allegato 1 di pagine 5);
- 2) l'articolazione e la composizione del Presidio della Qualità;
- 3) l'articolazione e la composizione dei gruppi di gestione della Assicurazione della qualità (GGQ).

Il presidente apre la discussione alla quale intervengono i professori **Augusto Cusinato, Medardo Chiapponi, Carlo Magnani, Renzo Dubbini, Mario Lupano e Francesco Guerra** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **vista la normativa citata in premessa i cui principi sono richiamati anche dallo**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 23 Sa/2014/Adss/quality assurance	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

statuto e dai regolamenti di ateneo;

- rilevata la necessità di formalizzare l'articolazione e la composizione dei Gruppi di gestione della Assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ) e di aggiornare la composizione e l'articolazione del Presidio della qualità

delibera all'unanimità di approvare:

1) il documento sul Sistema di Assicurazione della qualità della formazione di ateneo (allegato 1 di pagine 5);

2) l'articolazione e la composizione del Presidio della Qualità;

3) l'articolazione e la composizione dei gruppi di gestione della Assicurazione della qualità (GGQ).

Il senato accademico ribadisce altresì la necessità di condurre un approfondimento sul ruolo e sulle competenze dei dipartimenti nell'ambito della complessiva analisi e revisione dei processi dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO 1

Il Sistema di assicurazione della qualità della formazione di ateneo

1. Contesto e obiettivi

In sintonia con i principi espressi dalle Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG), adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore al Consiglio di Bergen nel maggio 2005, e con le indicazioni dell'ANVUR, alla Università IUAV di Venezia la progettazione dei percorsi formativi segue i seguenti passi:

- A. identificazione degli obiettivi della formazione;
- B. progettazione del percorso formativo e il suo svolgimento;
- C. monitoraggio dei risultati della formazione;
- D. adozione di un sistema di gestione adeguato e efficace, all'interno del quale siano definite tutte le responsabilità e i processi siano sotto controllo;
- E. verifica che i risultati del processo di formazione siano coerenti con gli obiettivi della formazione indicati al punto A. In altre parole che le esigenze e le aspettative delle "parti interessate", vale a dire tutti coloro che hanno interesse nel servizio formativo offerto, siano soddisfatte.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al precedente punto E, l'ateneo si avvale dello strumento proposto dall'ANVUR, che prevede che i processi di cui ai punti da A a E siano documentati con la scheda unica annuale (SUA-CdS) redatta da ciascun corso di studio secondo le normative AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento) e le linee guida ANVUR.

La progettazione in qualità dei percorsi formativi e il successivo monitoraggio sono garantiti dal Sistema di Assicurazione della qualità della formazione, composto dai seguenti organismi: Presidio della qualità, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Gruppi di gestione della Assicurazione della Qualità dei corsi di studio (GGQ), Nucleo di Valutazione. Per ciascun organismo nel paragrafo successivo sono definite le funzioni e attività.

Il direttore del corso di studio è responsabile della Assicurazione della qualità, che non è un processo distinto e successivo rispetto alla progettazione, ma ne è una parte integrante. L'intero sistema di qualità poggia sul corretto svolgimento delle attività di autovalutazione, compito fondamentale dei singoli CdS che si realizza nel riesame.

2. Organismi e funzioni e attività

Il **Presidio della qualità** ha **funzioni di proposta, supervisione e supporto**. I suoi compiti sono: promuovere la cultura della qualità dell'ateneo, costruire i processi per l'assicurazione della qualità, garantire la capacità di miglioramento continuo dei corsi e di tutte le attività formative. Il Presidio di qualità ha la responsabilità della Assicurazione della Qualità (AQ) in ateneo e la mette in atto attraverso: l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ, la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'ateneo, il supporto ai corsi di studio, ai direttori di dipartimento per la formazione e l'aggiornamento del personale ai fini della AQ.

Per le attività formative svolge le seguenti attività: organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'ateneo; organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; organizzazione e verifica dell'attività di riesame dei corsi di studio; organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di valutazione e le Commissioni paritetiche docenti-studenti; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Per garantire il supporto informativo ai corsi di studio il Presidio della qualità predispone, entro il 30 settembre di ogni anno, un report per ciascun corso di studio che contiene informazioni su dati di ingresso, di percorso e di uscita, efficacia esterna della didattica, opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curricolare o extra-curricolare, anche a confronto con altre esperienze nazionali e internazionali. Al fine di garantire il supporto informativo si avvale, oltre che di indagini proprie, anche delle indagini effettuate da enti o Consorzi esterni.

Per garantire il supporto tecnico e metodologico il Presidio predispone le linee guida per le attività di riesame, la scheda per le attività di riesame dei corsi di studio (annuale e ciclica) e la scheda per la relazione delle Commissioni paritetiche, fornisce mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta materiali di supporto per la assicurazione della qualità, segnalando anche esempi di *best practice*.

Al fine di consentire un adeguato controllo in itinere del processo di progettazione dei percorsi di formazione il Presidio della qualità fissa annualmente modalità e scadenze per la presentazione agli organi di governo delle proposte di istituzione/modifica dei corsi di studio e definisce la tempistica interna della compilazione della scheda unica annuale dei corsi di studio o Road map parametrata sulla tempistica ministeriale. Inoltre sentiti il Nucleo di valutazione interna e le Commissioni paritetiche docenti-studenti, individua, elabora e fornisce ai gruppi di gestione della AQ indicatori e standard per la valutazione della efficacia interna ed esterna della didattica da utilizzare in particolare nella fase di riesame. Definisce anche linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e altre misure che ritiene necessarie all'uniforme svolgimento delle procedure di AQ nell'ateneo.

Il Presidio della qualità:

- entro il 10 marzo di ogni anno elabora una relazione sulle attività di riesame dei gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio e delle Commissioni paritetiche che invia al Nucleo di valutazione, alle Commissioni didattiche paritetiche e agli organi di governo;
- entro il 30 marzo di ogni anno elabora una relazione annuale sulle proprie attività;
- segnala al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione eventuali criticità affinché questi organi possano assumere i provvedimenti opportuni.

Il Presidio di qualità mantiene e rende pubblica nel sito web di ateneo la documentazione di tutti i suoi incontri e di tutte le attività e progetti. Il supporto tecnico-amministrativo è fornito dal Servizio Quality assurance e gestione banche dati ministeriali.

Le **Commissioni paritetiche docenti-studenti** hanno **funzioni di valutazione e indirizzo**. I loro compiti sono valutare se: il progetto del corso di studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del tessuto economico e produttivo; i risultati di apprendimento attesi siano

efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali, gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui corsi di studio negli anni successivi; i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, utilizzati, analizzati; l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettivi, quantitative e qualitative, su ciascun corso di studio offerto.

Le Commissioni paritetiche esprimono le proprie valutazioni e formulano proposte per il miglioramento nella Relazione annuale che viene trasmessa al Nucleo di Valutazione, al Ministero, all'ANVUR e al Presidio della qualità entro il 31 dicembre di ogni anno. La relazione viene redatta secondo uno schema predisposto dal Presidio della qualità. Le Commissioni paritetiche individuano in accordo con il Presidio della qualità indicatori da utilizzare per la valutazione delle attività didattiche e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori/ricercatori, esprimono pareri su attivazione e soppressione dei corsi di studio (come previsto dalla L 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g). Inoltre esprimono pareri sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e obiettivi formativi specifici dei corsi di studio (come da DM 270/04 art. 12, comma 3).

I **gruppi di gestione della Assicurazione della qualità (GGQ)** hanno il compito di redigere il rapporto di riesame in collaborazione con il direttore del corso di studio che è responsabile del rapporto. I gruppi di gestione della assicurazione della qualità del corso di studio (GGQ) utilizzano il rapporto di riesame come strumento per migliorare la qualità dei cds. A tale scopo i rapporti di riesame evidenziano in modo chiaro i punti di forza e i punti di debolezza con particolare attenzione agli elementi di criticità in relazione ai quali devono essere individuate le azioni correttive da porre in essere. Per ogni azione correttiva proposta devono essere precisati i tempi e le modalità di realizzazione e devono essere individuati gli specifici indicatori quantitativi atti a misurare il raggiungimento del risultato. Nello svolgimento dei propri compiti i GGQ adottano le linee guida predisposte dal Presidio della qualità.

Il rapporto di riesame, redatto sulla base della scheda messa a disposizione del Presidio della qualità, deve essere approvato dal Consiglio del corso di studio e dal Consiglio dipartimento e deve essere consegnato al Presidio della qualità secondo la tempistica (Road map) definita dal Presidio della qualità.

Il **Nucleo di valutazione interna** ha **funzioni di sorveglianza e indirizzo**. La valutazione del Nucleo di valutazione ha un duplice scopo. Il primo è quello di fornire agli organi decisionali indicazioni sui percorsi da seguire per il miglioramento dei servizi offerti, il secondo è fornire una informazione pubblica che sia corretta e trasparente. Le attività di valutazione negli Atenei hanno avuto origine nel momento in cui alle università è stata riconosciuta per legge l'autonomia rispetto all'amministrazione statale per quanto concerne le scelte didattiche, scientifiche, organizzative, finanziarie e contabili. In questo contesto, nel quale le università sono enti autonomi ma finanziati prevalentemente da fondi pubblici, la legge prevede la figura del Nucleo di valutazione di Ateneo nella forma di organo collegiale avente il compito di valutare l'insieme complessivo delle attività dell'Università (gestione amministrativa, didattica, ricerca, interventi per il diritto allo studio) al fine di verificare, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche assegnate all'Ateneo e l'efficienza con cui l'Università raggiunge i propri scopi istituzionali. Al Nucleo sono inoltre attribuite

funzioni specifiche dalla legislazione, come la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (L. 370/99).

L'attività di sorveglianza e indirizzo è volta anche a valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca; accertare se l'organizzazione e l'attività documentata del Presidio della qualità sono strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne e nell'ateneo nel complesso; accertare se l'organizzazione dell'ateneo e delle sue articolazioni interne, attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e documentato dai corsi di studio e dai dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento; accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi, accertare se gli organi di governo dei corsi di studio tengano conto delle attività del Presidio della qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione paritetica docenti studenti nella relazione annuale; verificare che i rapporti di riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli ad un buon andamento delle attività di formazione; formulare raccomandazioni volte a migliorare la qualità della attività didattica e di ricerca dell'ateneo. Su questi temi il Nucleo di valutazione redige una relazione annuale che invia al Ministero e all'ANVUR entro la scadenza ministeriale del 30 aprile.

L'Ateneo mette a disposizione del Nucleo di valutazione un'apposita sezione del sito web per consentirgli di adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dalla legge.

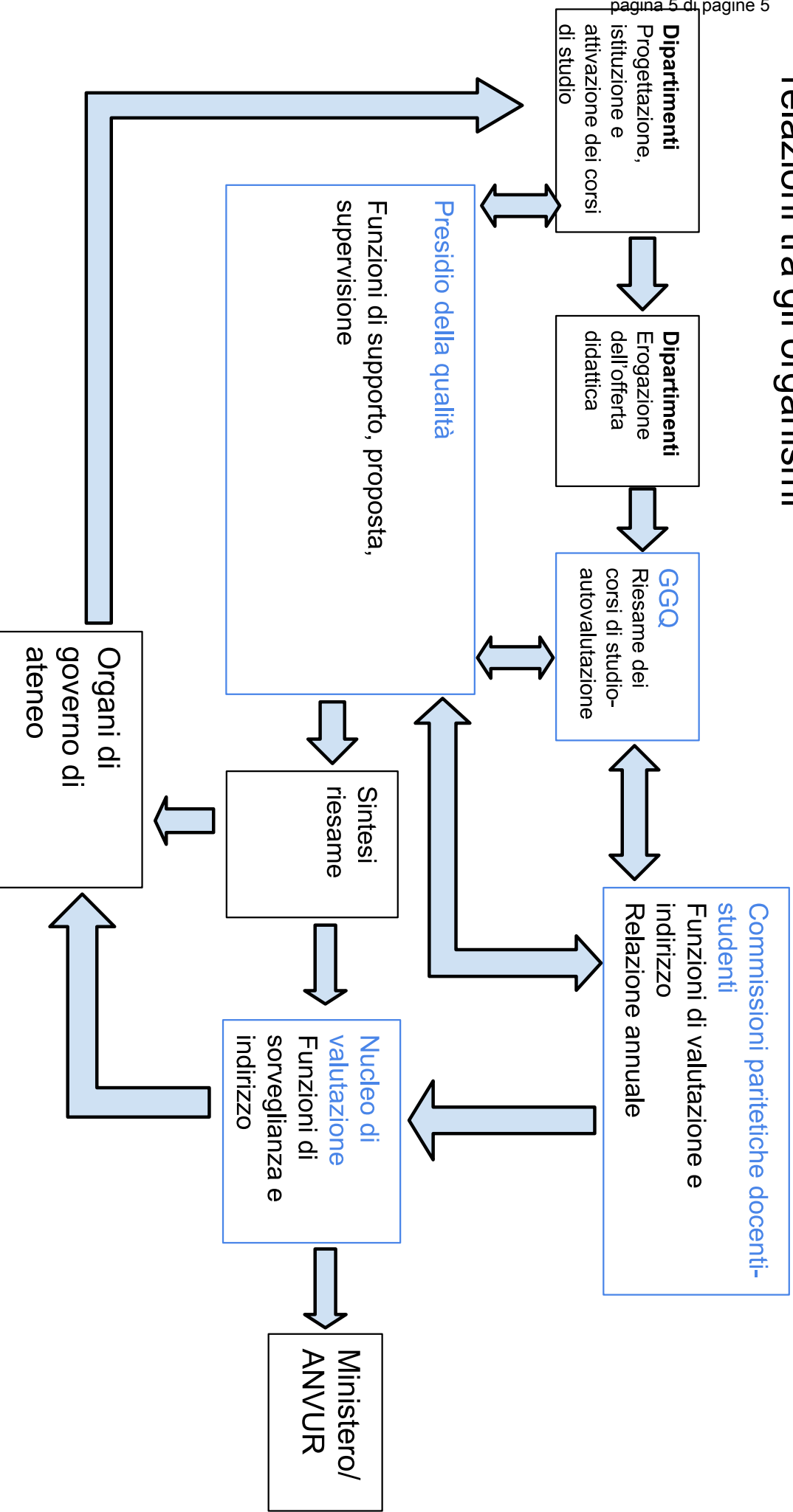
Il supporto tecnico amministrativo è fornito dal Servizio Programmazione e valutazione.

3. Relazioni tra gli organismi

Gli organismi si posizionano tra loro in un rapporto funzionale alla realizzazione di percorsi per l'Assicurazione della qualità in grado di interconnettere proficuamente azioni progettuali, organizzative e valutative nell'ottica di un miglioramento costante della qualità e della efficacia delle strutture didattiche, dei processi e dei risultati della formazione. In tale direzione, soprattutto in relazione al potenziamento dei sistemi di autovalutazione, è considerato strategico il ruolo del Presidio della qualità.

Rappresentazione grafica del sistema di assicurazione di qualità della formazione.

Figura 1. Sistema di assicurazione della qualità della formazione di ateneo:
relazioni tra gli organismi



Legenda:

- In **blu** gli organismi del Sistema assicurazione di qualità dell'ateneo;
- **GGQ** (gruppi gestione di assicurazione della qualità dei corsi di studio)

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 24 Sa/2014/Adss/relazioni Internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

7 Convenzioni:

a) convenzione con URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di una convenzione per collaborazione in attività didattica con URBEGO-International Federation for Housing and Planning. La proposta di stipula è pervenuta da parte di URBEGO-International Federation for Housing and Planning a fronte della stipula del protocollo d'intesa, approvato dal senato accademico nella seduta del 29 gennaio 2014.

Per la stipula della convenzione viene utilizzato il modello di convenzione attuativa in uso all'Università luav di Venezia tra partner italiani.

Obiettivo della convenzione è l'organizzazione di un workshop estivo per l'anno 2014 da tenersi a Venezia. Le attività saranno svolte prevalentemente presso le strutture messe a disposizione da luav secondo il calendario indicato nel Progetto didattico definito in collaborazione con URBEGO-International Federation for Housing and Planning.

Per le attività oggetto della convenzione non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.

Il coordinatore scientifico della convenzione è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente;
 - visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione in attività didattica con enti ed istituzioni straniere
- delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con URBEGO-International Federation for Housing and Planning (Danimarca) secondo lo schema allegato alla presente delibera.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Convenzione attuativa tra Università Iuav di Venezia e Urbego-International Federation for Housing and Planning per collaborazione in attività didattica

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore dell'Università IUAV di Venezia, domiciliato per la carica in Venezia, Santa Croce 191,

e

Urbego-International Federation for Housing and Planning - rappresentata dal presidente Ole Stilling nato a 18.02.1962, il 14.11.1962, domiciliato per la carica presso Copenhagen, legittimato alla firma del presente atto,

premesse

- che Iuav ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali,
- che l'Università IUAV, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'analisi delle trasformazioni urbane e territoriali, della pianificazione e delle politiche urbane, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali IUAV intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che Urbego-International Federation for Housing and Planning intende acquisire ed applicare metodologie di ricerca, di analisi e di intervento progettuale alla scala urbana;
- che Urbego-International Federation for Housing and Planning e Università IUAV dispongono di competenze scientifiche in materia di Pianificazione Territoriale, Architettura e Design;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è l'organizzazione, in collaborazione con Urbego-International Federation for Housing and Planning, di un workshop estivo per l'anno 2014, da tenersi a Venezia.

Articolo 2 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 1 anno. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte prevalentemente presso le strutture messe a disposizione dall'Università IUAV di Venezia secondo il calendario indicato nel Progetto didattico definito in collaborazione con Urbego-International Federation for Housing and Planning.

Articolo 4 - Contributi

Urbego-International Federation for Housing and Planning e Università IUAV di Venezia forniranno: progettazione dell'attività didattica del workshop, docenza, promozione dell'evento, organizzazione in loco.

La presente convenzione non impegna finanziariamente le parti e non costituisce accordo di *joint-venture* o di associazione di scopo.

Articolo 5 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà dei risultati sarà di Urbego-International Federation for Housing and Planning e dell'Università Iuav di Venezia, fermo restando il diritto di autore od inventore. Entrambe le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 6 - Responsabili scientifici e di progetto

Università Iuav designa come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione la Prof.ssa Laura Fregolent e Urbego-International Federation for Housing and Planning designa quale responsabile di progetto il presidente Ole Stilling

Articolo 7 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 8 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 9 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Letto, approvato e sottoscritto

_____ (luogo), _____ (data)

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Prof. Amerigo Restucci

Letto, approvato e sottoscritto

Copenhagen (luogo), 12/07/14 (data)

Urbeco-International Federation for Housing and Planning
.....
Presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 25 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/4
---	------------

7 Convenzioni:

b) accordo di collaborazione scientifica e culturale tra la Regione del Veneto, dipartimento Territorio – sezione Urbanistica e la Scuola di dottorato luav, corso di dottorato in Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione scientifica e culturale tra la Regione del Veneto, dipartimento Territorio – sezione Urbanistica e la Scuola di dottorato luav, corso di dottorato in Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente.

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 7 aprile 2014 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di stipula dell'accordo sopra menzionato. Informa altresì che la Direzione Urbanistica della Regione del Veneto partecipa ad un progetto di ricerca europeo dal titolo AlpBc, continuazione del precedente progetto AlpHouse, che mira a definire e a implementare strategie e misure per preservare e promuovere la Cultura Edilizia Alpina nell'ampio contesto dello sviluppo territoriale e della sostenibilità ambientale, con lo scopo di rendere gli attori locali capaci di capitalizzare l'immenso capitale culturale in quanto fonte di identità regionale e di sviluppo economico. In considerazione del fatto che nell'ambito del corso di dottorato Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente (XXVIII ciclo) è in corso la predisposizione di una tesi di dottorato intitolata "Riqualificazione di edifici tradizionali in ambito alpino. Proposta di una metodologia di indirizzo all'intervento di riqualificazione" e che la Regione del Veneto è interessata allo sviluppo della predetta tesi di dottorato, in quanto diverse attività coincidono con le tematiche del progetto AlpBc, il consiglio della Scuola di dottorato ha ritenuto opportuno accogliere la proposta di formalizzare la collaborazione senza oneri a carico delle parti.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di collaborazione scientifica e culturale tra

la **Regione del Veneto – Dipartimento Territorio – Sezione Urbanistica**, con sede legale a Venezia Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore pro tempore della Sezione Urbanistica arch. Vincenzo Fabris autorizzato alla sottoscrizione del presente atto,

e

l'**Università luav di Venezia**, con sede in Venezia, Codice Fiscale 80009280274, rappresentato dal Rettore prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto,

premesso che:

- l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- presso la Scuola di Dottorato dell'Università luav di Venezia, in particolare nell'ambito del Dottorato Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente è in corso la predisposizione della tesi di dottorato intitolata "Riqualificazione di edifici tradizionali in ambito alpino. Proposta di una metodologia di indirizzo all'intervento di riqualificazione.";
- la Direzione Urbanistica della Regione del Veneto partecipa ad un progetto di ricerca europeo dal titolo AlpBc, continuazione del precedente progetto AlpHouse, che mira a definire e a implementare strategie e misure per preservare e promuovere la Cultura Edilizia Alpina nell'ampio contesto dello sviluppo territoriale e della sostenibilità ambientale, con lo scopo di rendere gli attori locali capaci di capitalizzare l'immenso capitale culturale in quanto fonte di identità regionale e di sviluppo economico;
- la Direzione Urbanistica della Regione del Veneto è interessata allo sviluppo della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 25 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/4
---	------------

predetta tesi di dottorato, in quanto diverse attività coincidono con le tematiche del progetto AlpBc;

- le parti hanno manifestato comune volontà di collaborazione;

visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;

- la delibera del consiglio della Scuola di dottorato n. ____ del 7 aprile 2014

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Articolo 2

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica e culturale concernente i seguenti temi:

- Recupero e riqualificazione di edifici tradizionali in ambito alpino.

Nello specifico:

- i materiali e le tecniche in uno scenario di tradizione e innovazione;

- i saperi tecnico-costruttivi e la loro evoluzione;

- l'utilizzo di risorse locali nell'intervento di recupero e riqualificazione;

- l'efficienza energetica;

- le best practice in ambito nazionale e internazionale.

Articolo 3

La Scuola di Dottorato dell'Università luav di Venezia, attraverso il personale impegnato nella ricerca richiamata in premessa, svolgerà le attività di:

- analisi dell'architettura tradizionale alpina e delle sue caratteristiche;

- ricerca, catalogazione e analisi della manualistica sul recupero e riqualificazione di edifici tradizionali in ambito alpino;

- ricerca, catalogazione e analisi della normativa inerente il tema di ricerca;

- individuazione e analisi di best practice di recupero e riqualificazione - nazionali e internazionali - di edifici tradizionali in ambito alpino;

- selezione e intervista dei diversi soggetti coinvolti nel processo di recupero e riqualificazione di edifici tradizionali in ambito alpino e successiva analisi dei dati ottenuti dalle interviste;

- schedatura delle principali tipologie di edifici tradizionali presenti nell'area pilota (Alto Agordino) e compilazione di un abaco di soluzioni, suddiviso per classi di elementi tecnici;

- individuazione, a partire dalle analisi sopra condotte (manuali, normativa, interviste e best practice), di una serie di criteri per l'intervento di recupero e riqualificazione in ambito alpino, suddivisi per classi di elementi tecnici;

- messa a punto teorica di un modello multicriteriale per l'intervento di recupero e riqualificazione;

- verifica e calibratura del modello multicriteriale sull'area pilota;

- valutazione della possibilità di esportazione del modello multicriteriale in altri contesti.

Articolo 4

Le attività di ricerca di cui al precedente articolo saranno svolte con personale degli enti sottoscrittori presso le proprie sedi e presso altre strutture. Il personale che si rechi presso le sedi degli altri Enti coinvolti nella ricerca, si atterrà alle norme generali di disciplina e di sicurezza vigenti presso l'Ente ospitante. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente accordo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte. Ferma restando l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e di salute sul lavoro da parte di ciascun ente nei confronti del proprio personale, il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 25 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/4
---	------------

Articolo 5

I referenti dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per la Sezione Urbanistica: arch. Franco Alberti
- per l'Università luav di Venezia: arch. Massimo Rossetti

Articolo 6

I risultati delle attività del presente atto riguardano in modo specifico la definizione di un modello multicriteriale per l'intervento di recupero e riqualificazione di edifici tradizionali in ambito alpino, da applicarsi – in qualità di prototipo – all'area pilota del progetto AlpBC (Alto Agordino).

Altre eventuali elaborazioni potranno essere regolate da accordi successivi.

Articolo 7

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Direzione Urbanistica, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 9

Il presente accordo avrà una durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 11

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 13

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente;
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato quanto deliberato dal consiglio della Scuola di dottorato nella seduta del 7 aprile 2014

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 25 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4
---	------------

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'accordo di collaborazione scientifica e culturale tra la Regione del Veneto, dipartimento Territorio – sezione Urbanistica e la Scuola di dottorato Iuav, corso di dottorato in Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente secondo lo schema sopra riportato;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula dell'accordo e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 26 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/5
---	------------

7 Convenzioni:

c) convenzione di co-supervisione di tesi di dottorato con l'Université de Montpellier 3

Il presidente informa il senato accademico che nella seduta del 11 febbraio 2014 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la proposta di stipula di un accordo di co-supervisione di tesi con l'Université de Montpellier 3 a beneficio di una dottoranda iscritta al corso di dottorato "Architecture, Spécialité Histoire de l'art" presso l'università francese summenzionata. Diversamente dalla convenzione di cotutela, che prevede il rilascio del doppio titolo finale come previsto dallo schema tipo approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 16 e 18 dicembre 2013, la convenzione di co-supervisione proposta dall'Université de Montpellier 3 prevede che i due atenei partner si impegnino unicamente ad assegnare alla dottoranda, attualmente iscritta al terzo anno di corso, un supervisore di tesi e la possibilità di svolgere dei periodi di studio e ricerca presso entrambe le sedi. I costi di viaggio del supervisore assegnato dall'Università luav saranno a carico dell'istituzione francese.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di convenzione proposto, redatto in versione francese-inglese, proponendo che lo stesso sia utilizzato quale schema tipo qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di co-supervisione da parte di atenei esteri, delegando il consiglio della scuola di dottorato a procedere di volta in volta all'approvazione attenendosi allo schema proposto.

convention de codirection internationale de these

thesis international codirectorship agreement

Entre / Between L'Université Paul-Valéry Montpellier 3 University

Sise / Located Route de Mende – 34199 MONTPELLIER Cedex 5 – France

Désignée par UPV

Hereafter referred to as UPV

Représentée par sa Présidente / Represented by its President, Prof. Anne Fraïsse

Et / And

L'Università luav di Venezia

Sise / Located Santa Croce 191 Tolentini – 30135 VENEZIA - Italia

Représentée par son Recteur / Represented by its Rector, Prof. Amerigo Restucci

préambule

preamble

L'UPV est assujettie aux règlementations suivantes:

The UPV is subjected to the following regulations:

- Code de l'éducation, notamment ses articles L612-7 et D123-15 et suivants
 - Code de la Recherche,
 - Dispositions légales et réglementaires qui régissent la coopération entre les établissements publics à caractère scientifique, culturel et professionnel avec d'autres établissements publics ou privés, en France et à l'étranger
 - Arrêté du 7 Août 2006 relatif aux études doctorales;
 - Arrêté du 7 août 2006 relatif aux modalités de dépôt, de signalement, de reproduction, de diffusion et de conservation des thèses ou des travaux présentés en soutenance en vue du doctorat;
 - Arrêté du 7 août 2006 relatif à la formation doctorale,
 - Décision du Conseil Scientifique du
- Università IUAV est assujettie aux règlementations suivantes:
- Università IUAV is subjected to the following regulations:
- Loi du 3 juillet 1998 n. 210 art. 4 "doctorat de recherche" avec ses modifications et ajouts ultérieurs
 - D.M. 8 février 2013 n. 45 relatif aux modalités de accréditation des doctorats;
 - Règlement de l'Ecole doctorale de l'Università luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 26 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/5
---	------------

Il est convenu ce qui suit:

The following is agreed:

Article 1- Type de codirection

Une codirection internationale entre:

- L'Université Paul-Valéry Montpellier 3

Et:

- L'Università luav di Venezia

Ces établissements engagent une collaboration par l'intermédiaire des unités de recherche suivantes

- CRISES (UPV)

- (Ecole doctorale – Università luav di Venezia)

En vue de permettre à

Mme Johana BATICLE

19 juin 1977 à Montpellier

Nationalité : française

Adresse : 195 chemin de la Fontaine, La Coste, 34570 Vailhauquès

ci-après désignée le Doctorant

de préparer une thèse intitulée :

« Espaces d'art, architectures éphémères et espaces publics à Montpellier pour l'obtention du doctorat en Architecture, spécialité Histoire de l'art. »

Article 1 - Type of codirectorship

An international joint-supervision between:

- Université Paul-Valéry Montpellier 3

And

- L'Università luav di Venezia

These institutions start a collaboration by the mean of the following research teams:

- CRISES (UPV) and LIFAM (ENSAM)

- (School of doctorate studies – Università di Venezia)

In order to allow:

Ms. Johana BATICLE

June 19th 1977 in Montpellier

Nationality: french

Address: 195 chemin de la Fontaine, La Coste, 34570 Vailhauquès, France

Hereafter referred to as the doctoral student

To work on a thesis on the following topic

Espaces d'art, architectures éphémères et espaces publics à Montpellier

"Spaces of arts, ephemeral architectures and public spaces in Montpellier."

Article 2 - Direction de thèse

La codirection sera assurée

Par Mme Frédérique VILLEMUR

Maître assistant HdR

Ecole Doctorale 58

Unité de recherche CRISES

En tant que Directrice de thèse

Et

Par Mme Paola VIGANO'

Professeur

Scuola di dottorato luav

Curriculum di dottorato in Urbanistica

En tant que Co-Directeur de these

Les deux directeurs de thèse s'engagent à exercer pleinement et conjointement auprès du doctorant les compétences qui leur sont attribuées et à respecter la charte des thèses en

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 26 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/5
---	------------

vigueur dans leur établissement respectif.

Article 2 - Directorship of the thesis

The joint supervision will be carried out:

By Ms Frédérique VILLEMUR

Maître assistant HdR

Doctoral program 58

Research unit CRISES

As Thesis Supervisor

And

The joint supervision will be carried out:

By Mme Paola VIGANO'

Professeur

Scuola di dottorato luav

Curriculum in Urbanism

As Thesis co-supervisor

The Thesis Supervisors both commit themselves to fully and jointly exercise the part of the supervision that they are entrusted with, and to respect the Thesis Chart in force in their respective institutions.

Article 3 - Mobilité

La préparation de la thèse peut s'effectuer par périodes alternées dans chacun des deux établissements partenaires. La modulation de la durée de ces périodes se fera par concertation entre les deux co-directeurs, en fonction des nécessités matérielles ou d'opportunités scientifiques résultant de l'état d'avancement du travail du Doctorant.

Les coûts de mission seront à la charge du doctorant à l'exception des missions réalisées dans les universités européennes bénéficiant du programme « ERASMUS + » ou de tout autre type de financement.

Article 3 - Mobility

The doctoral research may be carried out by alternately spending research periods in each institution. The modalities related to the length of the stays will be decided jointly by the two supervisors, in conformity with practical obligations or scientific opportunities resulting from the level of realization of the student's work.

Travel and accommodation costs will be met by the student, excluding travel and accommodation costs related to stays in European universities involved in the "Erasmus +" program, or any other kind of funding.

Article 4 - Inscription et soutenance

Le doctorant prendra une inscription annuelle à l'Université Paul Valéry Montpellier 3, auprès de laquelle il acquittera les droits afférents.

La soutenance aura lieu à l'Université Paul Valéry Montpellier 3, ainsi que son enregistrement.

La mention de codirection internationale devra figurer à la fois sur le PV de soutenance et sur la couverture de mémoire.

Les frais de déplacement et d'hébergement du codirecteur de l'établissement partenaire seront pris en charge par le directeur de l'unité de recherche de l'Université Paul-Valéry Montpellier 3

Article 4 - Registration and defence

The student will register with Université Paul Valéry Montpellier 3 for each academic year, and pay the related fees.

The defence of the thesis will take place in University Paul Valéry Montpellier 3, as well as its referencing.

The defence report and the cover page of the thesis will both mention the international joint supervision.

Travel and accommodation costs incurred by the codirector of the partner institution will be

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 26 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/5
---	------------

met by the Research team at UPV.

Article 5 - Propriété intellectuelle

Les résultats obtenus feront l'objet de publication et de communication sous le nom des deux unités de recherche.

Article 5 - Intellectual property

The results of the doctoral research will be published and referenced under the names of both research units.

Article 6 – Traitement des données personnelles

Les parties acceptent que les données personnelles recueillies en relation avec la présente convention soient traitées exclusivement pour les finalités prévues par celle-ci.

Article 6 - Privacy

The institutions agree that private and personal details used to stipulate the agreement will be exclusively used for the purpose of the present agreement.

Article 7 – Assurance

Les institutions partenaires s'engagent à couvrir le doctorant contre tout incident pouvant avoir lieu au sein de leurs établissements et dans toute autre partie du monde au cours des activités prévues par le programme. La couverture d'assurance de responsabilité civile envers les tiers est également garantie.

Le doctorant est tenu de se conformer aux règlements du Service de Protection et Prévention des institutions partenaires.

Article 7 – Insurance

The partner institutions undertake to cover the student with insurance coverage for any accidents incurred within the university buildings and during authorized activities in other places. Third party liability for damage involuntarily caused to persons or properties is also guaranteed.

The student is required to comply with the regulations of the Protection and Prevention Service of the partner institutions.

Article 8 - Validité et résiliation

La présente convention est conclue à compter de l'année universitaire 2013-2014 pour la durée restante de la préparation de la thèse de Mme Johana BATICLE, étant admis que la thèse a débuté en 2011-2012.

Cette convention est de facto caduque en cas d'abandon de la thèse.

Dans le cas où la codirection viendrait à être dénoncée par l'un des codirecteurs, il devra le notifier par écrit à son établissement d'affectation en indiquant les raisons de sa décision. L'établissement informera l'établissement partenaire dans un délai d'un mois.

Article 8 - Duration and termination

The present agreement enters into force in the academic year 2013-2014, and will be binding throughout the preparation of Ms Johana BATICLE's thesis, admitting that the thesis started in 2011-2012.

This agreement will be de facto terminated should the student abandon her thesis.

In case the joint supervision should be denounced by one of the co-supervisors, this decision will have to be notified to his institution in written form, detailing the motivation of the denunciation. This institution will inform the other one within one month.

Article 9 - Modification

Toute modification de cette convention s'effectuera par voie d'avenant, en six exemplaires, signés des parties.

Article 9 - Modification

The present may be modified by the way of an amendment, signed by the parties, in six original copies.

Article 10 - Litige

Tout litige qui pourrait naître à la suite de la mise en œuvre du présent acte sera réglé par accord amiable entre les parties.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 26 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/5
---	------------

Article 10 - Disagreement

Any difficulty that may arise following the implementation of the present will be settled in an amicable way between the parties.

La présente est rédigée en français et en anglais. En cas de divergence, seule la version française sera considérée.

The present is written in French and in English. In case of discrepancy, only the French version shall be considered.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente;
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'11 febbraio 2014

delibera all'unanimità:

- 1) di approvare la stipula della convenzione di co-supervisione di tesi di dottorato con l'Université de Montpellier 3 secondo lo schema sopra riportato;
- 2) che lo schema di convenzione sia utilizzato quale schema tipo qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di co-supervisione da parte di atenei esteri, delegando il consiglio della scuola di dottorato a procedere di volta in volta all'approvazione attenendosi allo schema proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 27 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/4
---	------------

7 Convenzioni:

d) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della Scuola di dottorato luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta dall'azienda Human Academy s.r.l., con sede in Trieste, una lettera d'intenti assunta a protocollo n. 20007 del 6 novembre 2013, relativa al finanziamento di una borsa di dottorato da attivare nell'ambito del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum "Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio" per la realizzazione di un progetto di ricerca sul tema "Il mercato del lavoro e il Capitale Umano nel settore logistica e trasporti nel Nord Est italiano". Il rettore, sentiti il direttore della Scuola di dottorato nonché coordinatore ad interim del corso Architettura, Città e Design, prof. Alberto Ferlenga, e il coordinatore del curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, prof. Luciano Vettoreto, ha emanato il decreto rettorale 13 novembre 2013 n. 607 con il quale, in considerazione della necessità e l'urgenza, si è provveduto ad accettare il finanziamento e a rideterminare il numero dei posti messi a disposizione nell'ambito del curriculum in oggetto con l'aumento di un posto con borsa di studio. Nel decreto summenzionato si stabilisce inoltre di emanare apposito bando per l'assegnazione della borsa finanziata dall'azienda in quanto per la realizzazione del progetto di ricerca sono richieste conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della logistica a trasporti non specificate nel decreto rettorale 1 agosto 2013 n. 433 con il quale è stato emanato il bando per le valutazioni comparative, per titoli ed esami, per l'ammissione alla Scuola di dottorato di ricerca luav a.a. 2013/14 – XXIX ciclo. Al momento dell'arrivo della lettera d'intenti inoltre le procedure di valutazione comparativa si trovavano comunque in fase di conclusione.

Il nuovo bando è stato emanato in data 5 dicembre 2013 con decreto n. 369 e successivamente con decreto rettorale 3 febbraio 2014 n. 43 è stata nominata la commissione giudicatrice incaricata della valutazione comparativa, conclusasi in data 9 aprile con lo svolgimento della prova orale.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato.

Convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio Scuola di dottorato di ricerca luav Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014 tra

Human Academy s.r.l. C.F. _____ P.IVA 01224300325, con sede legale in Trieste, via Spiridione, 6 CAP 34121 rappresentata da _____ e autorizzato alla firma del presente atto con _____

e

Università luav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal rettore pro-tempore, prof. Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con _____

premesse

- che l'articolo 4, comma 4 della Legge 210/98 e l'articolo 2 comma 2 lettera e) del DM 45/2013 prevedono che le università possano attivare corsi di Dottorato di Ricerca mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee;
- che Human Academy s.r.l. è interessata allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca nei settori disciplinari riguardanti il corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
- che con nota prot. n. 20007 del 6 novembre 2013 ha manifestato la propria intenzione di mettere a disposizione della Scuola di Dottorato luav la somma occorrente al fine di attivare una borsa di dottorato triennale da utilizzare nell'ambito del dottorato di ricerca Architettura,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 27 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/4
---	------------

Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio finalizzata allo sviluppo di un progetto di ricerca sul tema “Il mercato del lavoro e il Capitale Umano nel settore logistica e trasporti nel Nord Est italiano”;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1- Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto il finanziamento di n.1 borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio anno accademico 2013/2014 vincolata al progetto di ricerca sul tema “Il mercato del lavoro e il Capitale Umano nel settore logistica e trasporti nel Nord Est italiano”.

Detta borsa si intende messa a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

Articolo 2 - Borsa di studio

1. L'azienda Human Academy s.r.l. si impegna a garantire il finanziamento di n. 1 borsa per tutta la durata del corso. In particolare l'azienda Human Academy s.r.l. s'impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia i seguenti importi, calcolati sulla base di un periodo di soggiorno estero stimato su 12 mesi:

a) costo unitario borsa pari a € 40.915,41 (€ 13.638,47 annui);
b) previsione contributo INPS (19,15 % nel 2014; 20,48% nel 2015; 21,15% nel 2016) pari a € 8.289,44;

c) eventuale aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero (importo massimo previsto su un totale di 12 mesi) pari ad € 6.819,23;

d) previsione contributo INPS (19,15 % nel 2014; 20,48% nel 2015; 21,15 % nel 2016) sull'eventuale aumento della borsa per periodo all'estero pari a € 1.381,56 (calcolando 4 mensilità per ciascun anno di corso);

e) finanziamento attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando pari al 10% dell'importo della borsa (riferito al 2° e al 3° anno) pari ad € 2.727,69;

L'azienda Human Academy s.r.l. si impegna a coprire l'eventuale maggiorazione del 50% della borsa per periodi all'estero per ulteriori 6 mesi, nel caso in cui il dottorando sia autorizzato a trascorrere un periodo all'estero maggiore dei 12 mesi, fino a un massimo di 18 mesi.

Tabella riassuntiva dei costi:

Costo Borsa di Studio Dottorato	1° anno (a.a. 13/14)	2° anno (a.a.14/15)	3° anno (a.a.15/16)	totale
costo unitario borsa	€ 13.638,47	€ 13.638,47	€ 13.638,47	€ 40.915,41
contributo inps a carico ente (2/3) con variazione aliquote	€ 2.611,76	€ 2.793,15	€ 2.884,53	€ 8.289,44
maggiorazione 50% per periodi all'estero (calcolata su 12 mesi complessivi)	€ 2.273,07	€ 2.273,07	€ 2.273,07	€ 6.819,23
stima contributo inps su maggiorazione periodi all'estero (calcolata su 12 mesi complessivi, 4 per ciascun anno)	€ 435,29	€ 465,52	€ 480,75	€ 1.381,56
ulteriore budget 10% per attività di ricerca per il 2° e 3° anno		€ 1.363,84	€ 1.363,84	€ 2.727,69
			costo totale	€ 60.133,33

2. Tali importi dovranno essere versati in tre rate con cadenza annuale. A tal fine l'azienda **Human Academy s.r.l.** dovrà presentare adeguata fideiussione bancaria o assicurativa ai

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 27 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/4
---	------------

sensi degli artt. 1936 e seguenti del Codice Civile, fermo restando che il pagamento della prima rata dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dell'atto convenzionale e le successive due rate da effettuarsi ogni anno entro e non oltre il mese in cui è stata stipulata la convenzione. I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico a luav coordinate bancarie IBAN

Oppure, dopo tali importi dovranno essere versati in tre rate con cadenza annuale, " a tal fine a garanzia dell'integrale e puntuale adempimento dell'intera obbligazione pluriennale, il Finanziatore deposita, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, idonea fideiussione assicurativa n. Resta inteso che si potrà addivenire all'eventuale rinnovo della presente convenzione di finanziamento, soltanto previa consegna all'Università di ulteriore idonea fideiussione a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'eventuale rinnovo.

Oppure

A tal fine..... dovrà presentare entro il termine indicato nella richiesta effettuata dagli uffici adeguata fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi degli artt. 1936 e seguenti del Codice Civile, fermo restando che il pagamento della prima rata dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dell'atto convenzionale e le successive due rate da effettuarsi ogni anno entro e non oltre il mese in cui è stata stipulata la convenzione. I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico a luav coordinate bancarie IBAN

La fideiussione, per un importo pari al costo del finanziamento stimato aumentato del 5%, deve prevedere il diritto dell'ateneo a ricevere dal fideiussore la corresponsione dell'intero importo garantito su semplice richiesta, senza previa escussione del debitore principale. Qualora la fideiussione non pervenga nel termine richiesto o non sia conforme alle caratteristiche richieste, l'Università potrà procedere alla risoluzione della presente convenzione.

3. L'azienda Human Academy s.r.l. si impegna, altresì, a versare all'Università luav di Venezia ulteriori contributi al fine di coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiorazione Inps e altri oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente ovvero rivedere l'importo da corrispondere nell'eventualità in cui tali condizioni subiscano un decremento.

4. La sede lavorativa deputata alle attività è la sede dell'Università luav di Venezia.

5. L'Università luav di Venezia comunicherà eventuali rinunce da parte del dottorando.

Articolo 3 - Obblighi dottorando

Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento del corso di Dottorato ed agli obblighi cui è soggetto l'iscritto al suddetto corso, si fa espresso riferimento al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato luav emanato con decreto rettorale n. 382 del 5 luglio 2013.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Marco Mazzarino.

L'azienda Human Academy s.r.l. individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il dott.

Articolo 5 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 27 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4
---	------------

intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dall'azienda Human Academy s.r.l., i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione attuativa.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia

Articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della Scuola di dottorato dell'università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il decreto rettorale 13 novembre 2013 n. 607**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio Scuola di Dottorato di Ricerca luav Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014 secondo lo schema sopra riportato;

2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 28 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/3
---	------------

8 Varie ed eventuali:

a) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014

Il presidente informa il senato accademico che in data 11 settembre 2013 è pervenuta dalla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno una lettera d'intenti, assunta a protocollo luav n. 15640, relativa al finanziamento di una borsa di studio di dottorato per il curriculum di dottorato Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente per una ricerca sul tema "Modellazione 3D di aree urbane ed extraurbane con tecnologia laserscanner statica e cinematica".

In considerazione della necessità e l'urgenza di procedere all'accettazione del finanziamento e di rideterminare il numero dei posti messi a concorso con l'aumento di un posto con borsa di studio, il rettore ha emanato il decreto 13 settembre 2013 n. 481, sentiti il direttore della Scuola di dottorato nonché coordinatore ad interim del corso Architettura, Città e Design, prof. Alberto Ferlenga, e il coordinatore del curriculum Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente, prof. Luigi Di Prinzio. Ai sensi di tale decreto rettorale è stato rideterminato il numero dei posti per l'ammissione al curriculum di dottorato in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente" con l'aumento di un posto con borsa di studio sotto condizione della concessione alla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno del finanziamento da parte della Fondazione Cariverona e della stipula di idonea convenzione.

In data 11 marzo 2014 la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno ha provveduto ad accettare formalmente il contributo finanziario della Fondazione Cariverona ed è pertanto possibile procedere con la stipula della convenzione.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione di seguito riportato.

Convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio Scuola di Dottorato di Ricerca luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014

tra

Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno C.F. _____

P.IVA _____, con sede legale in _____, rappresentata

da _____ e autorizzato alla firma del presente atto con _____

e

Università luav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con _____

premesse

- che l'articolo 4, comma 4 della Legge 210/98 e l'articolo 2 comma 2 lettera e) del DM 45/2013 prevedono che le università possano attivare corsi di Dottorato di Ricerca mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata

qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee;

- che la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno è interessata allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca nei settori disciplinari riguardanti il corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente;

- che con nota prot. n. 15640 del 11 settembre 2013 ha manifestato la propria intenzione di mettere a disposizione della Scuola di Dottorato luav la somma occorrente al fine di attivare una borsa di dottorato triennale da utilizzare nell'ambito del dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente finalizzata allo sviluppo di un progetto di ricerca sul tema "Modellazione 3D di aree urbane

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 28 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/3
---	------------

ed extraurbane con tecnologia laserscanner statica e cinematografica”;

si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto il finanziamento di n.1 borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente a.a. 2013/2014 vincolata al progetto di ricerca “Modellazione 3D di aree urbane ed extraurbane con tecnologia laserscanner statica e cinematografica”. Detta borsa si intende messa a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, tenendo presente che per la suddetta borsa sarà utilizzata la graduatoria del relativo concorso fino alla copertura dei posti disponibili compreso quello finanziato dalla Fondazione per l'Università e l'alta Cultura in Provincia di Belluno.

articolo 2 - Borsa di studio

1. La Fondazione per l'Università e l'alta Cultura in Provincia di Belluno si impegna a garantire il finanziamento di n. 1 borsa per tutta la durata del corso. In particolare la Fondazione per l'Università e l'alta Cultura in Provincia di Belluno s'impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia un importo pari a euro 48.476,58, comprensivo di oneri INPS.

2. L'importo di cui al comma 1 sarà versato all'Università luav di Venezia in tre rate annuali, secondo le seguenti modalità:

€ 16.158,86 entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della generalità del dottorando fruitore della borsa;

€ 16.158,86 entro il 31 marzo 2015, previa comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della regolare iscrizione del dottorando al secondo anno;

€ 16.158,86 entro il 31 marzo 2016, previa comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della regolare iscrizione del dottorando al terzo anno.

3. La Fondazione per l'Università e l'alta Cultura in Provincia di Belluno si impegna, altresì, a versare all'Università luav di Venezia ulteriori contributi al fine di coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiorazione Inps e altri oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente ovvero rivedere l'importo da corrispondere nell'eventualità in cui tali condizioni subiscano un decremento.

4. La sede lavorativa deputata alle attività è la sede dell'Università luav di Venezia.

5. L'Università luav di Venezia si impegna a comunicare tempestivamente eventuale rinuncia alla prosecuzione del corso da parte del dottorando.

articolo 3 - Obblighi dottorando

Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento del corso di Dottorato ed agli obblighi cui è soggetto l'iscritto al suddetto corso, si fa espresso riferimento al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato luav emanato con decreto rettorale n. 382 del 5 luglio 2013.

articolo 4 - Soggetti responsabili

luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Luigi Di Prinzi.

La Fondazione per l'Università e l'alta Cultura in Provincia di Belluno individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione

articolo 5 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.

articolo 6 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

16 aprile 2014 delibera n. 28 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/3
---	------------

esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

articolo 7 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

articolo 8 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dalla Fondazione per l'Università e l'alta Cultura in Provincia di Belluno, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione attuativa.

articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

articolo 11 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

articolo 12 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della Scuola di dottorato dell'Università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **visto il decreto rettorale 13 settembre 2013 n. 481**

delibera all'unanimità di:

1) **approvare la convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio Scuola di Dottorato di Ricerca luav - Corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum Nuove Tecnologie e Informazione Territorio e Ambiente XXIX ciclo, anno accademico 2013/2014 secondo lo schema sopra riportato;**

2) **autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------